

Listing. La sim ha un obiettivo di raccolta fra i 2 e i 3 milioni di euro

Scm, pronta la quotazione sull'Aim entro luglio

Giovanni Vegezzi

■ La prima sim dell'Aim scaldi i motori per la quotazione entro luglio, con un obiettivo di raccolta fra i 2 e i 3 milioni di euro. Scm (acronimo di Solutions capital management) è una società di intermediazione mobiliare che si basa su un modello di consulenza indipendente e punta a raccogliere risorse per presidiare il settore private, diventando un polo di aggregazione per altre realtà.

«La nostra idea di raccolta è compresa fra i 2 e i 3 milioni di euro. Si tratta di risorse che ci permetteranno di rafforzarci patrimonialmente ed essere in linea con le tendenze richieste dalle normative - spiega [Antonello Sanna](#) - Al contempo, in un momento in cui il mercato si prepara a un processo di consolidamento


fra le piccole realtà, vorremmo diventare un possibile aggregatore. Dalla nostra abbiamo un modello di business che ci vede indipendenti dagli emittenti e una struttura azionaria da public company, con l'azionista più importante al 12%».

Scm, infatti è nata nel 2010 per iniziativa di un gruppo di manager operativi e di finanziatori interessati a creare un family office. L'impronta di questa struttura si vede nei numeri che, a fronte di un miliardo di masse gestite, vedono una platea di circa 500 clienti, con un portafoglio medio vicino ai 2 milioni di euro.

«Il mercato del risparmio gestito delle grandi taglie ha molto senso per i produttori che generano importanti economie di scala. Dal nostro punto di vista, che è quello della distribuzione, la taglia determina solo il tipo di clientela - conti-

nua Sanna - Dopo aver raggiunto il break even lo scorso anno pensiamo di chiudere il bilancio 2015 con circa 6 milioni di fatturato e un utile lordo vicino ai 300 mila euro. Questo è una conferma che il modello della consulenza può funzionare bene anche in Italia».

Dopo la quotazione su Aim i piani di Scm (che sceglierà nei prossimi giorni Nomad e Specialist) includono un futuro approdo sull'MTA: «Sempre che le attuali turbolenze non si trasformino in una crisi sistemica, il nostro obiettivo è quotarci entro luglio - conclude Sanna - Del resto Aim sembra risentire meno dell'andamento dei mercati globali con investitori che guardano alla singola azienda e alle sue prospettive. In due o tre anni, comunque, credo Scm sarà pronta per passare al mercato principale».

 @giovegezzi

L'AD SANNA

«Il mercato si prepara a un processo di consolidamento fra le piccole realtà: vorremmo diventare un possibile aggregatore»

